

PASTRENGO. Il 30 aprile, ha visto lavorare insieme Comune, Proloco e Arma

I primi 162 anni della Carica

Il 162° anniversario della "carica dei carabinieri", celebrato a Pastrengo il 30 aprile 2010, si ricorderà a lungo: per la partecipazione straordinaria del comandante generale dell'Arma, per la presenza del 4° Reggimento carabinieri a Cavallo e per la solennità della cerimonia. Molte le autorità presenti: il Prefetto di Verona, Perla Stancari, il presidente della Provincia Giovanni Miozzi, il sindaco di Verona Flavio Tosi, i sindaci dei paesi limitrofi, oltre alle associazioni d'arma, gli allievi dell'Accademia militare di Modena, 170 militari, un centinaio di cavalli, la Fanfara

della Legione Allievi Carabinieri di Roma. Dopo il momento della deposizione delle corone al monumento dei caduti, è stata celebrata ufficialmente la rievocazione storica del fatto d'armi.

Il sindaco Mario Rizzi ha preso la parola salutando i presenti e ricordato «l'importanza della vittoria conseguita nella battaglia di Pastrengo nell'economia della Prima Guerra d'Indipendenza». «Porgo un benevolo ringraziamento alle tante scolaresche presenti alle quali rivolgo l'invito di vedere nel gesto di quei carabinieri non un semplice atto di guerra ma la



sintesi dei principi che da sempre guidano l'Arma: difesa della legalità, lealtà e fedeltà alla patria». Il coman-

dante generale dell'Arma, il generale di Corpo d'Armata Leonardo Gallitelli, dopo aver ricevuto la cittadinanza

onoraria, ha ringraziato il Sindaco di Pastrengo dicendo: «Ogni carabiniere conosce il fatto storico della Carica di Pastrengo, illustrazione che non può mancare in ogni caserma presente sul territorio italiano, ma ancor più si riconosce in quei gloriosi combattenti che hanno compiuto un gesto così encomiabile. Accolgo con gratitudine questa onorificenza - ha proseguito il generale - e la ricevo anche a nome di tutti i carabinieri che qui a Pastrengo si sentono a casa».

E ha concluso l'intervento rivolgendosi ai bambini e ai ragazzi presenti alla cerimo-

nia: «A voi, che siete il futuro del nostro paese, ripongo la mia speranza, perché sappiate vedere nello sforzo di difendere la legalità, compito al quale noi carabinieri siamo quotidianamente chiamati, un esempio da seguire».

Gran finale con il 4° Reggimento Carabinieri a cavallo, rappresentato dal gruppo squadroni "Pastrengo" che, accompagnati dagli squilli di tromba della Fanfara a cavallo, hanno riproposto la battaglia, lanciandosi all'attacco con le sciabole sguainate al grido di "carica".

Bruno Gardin